Anno XVI. Giovedì 29 Settembre 1881 N. 232

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 13 settembre, che istituisce un archivio notarile mandamentale in alcuni capoluoghi di mandamento designati in apposita tabella.
3. Nomine nel R. esercito e nel personale giudiziario.

Sono stati aperti uffici telegrafici in Chiusi ed in Sarteano, (Siena).

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

26 settembre.

Excelsior è il soggetto di una poesia del poeta americano Longfellow, ch' io conobbi in casa di Francesco Dall'Ongaro e del quale tengo un volumetto a lui dedicato. Il grande promotore dell'alpinismo in Italia Quintino Sella applicò questo motto a sè ed a tutti quelli, che nelle cose del nostro paese mirano ad andare sempre più in alto. Esso diventò poi il soggetto del Ballo già celebre del Manzotti, ch' io fui soddisfattissimo di vedere iersera alla Scala. Io non sono molto tenero di questa sorte di spettacoli, sebbene un tempo abbiano servito anch' essi alla pubblica educazione nel senso nazionale, prendendo a soggetto fatti storici, anche moderni nei quali campeggiava l'idea della futura libertà. Anzi da molto tempo mi sembrava, che questa sorte di spettacoli fosse in grande decadimento e servisse soltanto a coloro, che vogliono fare degli studii sulle gambe e sui fianchi delle seguaci di Tersicore; ma in verità che questa volta rimasi molto soddisfatto e per il soggetto e per il molto talento con cui venne svolto nelle forme. Quasi si direbbe, che questo ballo è un completamento della Esposizione; giacchè quello che si è fatto ispira veramente anche qui quel molto più, che si può fare e far si deve.

La nostra Esposizione, io lo dissi a parecchi, è un fatto molto confortevole non soltanto per quello che vi si ammira, ma perchè svela la *potenzialità*, chiamiamola così, del fare ancora molto di più.

Un paese, che appena sottratto ai suoi tiranni, che indarno vorrebbero sperare di ripigliarselo coll'aiuto della reazione straniera, ha non solo formato i suoi mezzi di difesa, costruito molte migliaia di chilometri di ferrovie, strade, porti, fanali ed edificato quasi intere città migliorandole tutte, specialmente dal lato igienico, e del commodo e dotandole di bei monumenti, che ha potuto bastare a tante spese ed ancora bonificare, irrigare, piantare, istituire banche, casse di risparmio, associazioni d'ogni sorte, scuole che non esistevano e pigliarsi un bel posto nella vita industriale, deve avere fede in sè stesso, se anche non può averne molta.... in certi uomini.

C'è una forza vitale nella Nazione, che la fa progredire, vincendo tutti gli ostacoli ed il genio del male, che cerca di opporsi contando sulla ignoranza.

L'*Excelsior* del Manzotti ha alla fine espresso questo pensiero. C'è il cattivo diavolo nero (dico così per distinguerlo da uno al quale si dà il nome di *povero diavolo*) che cerca di addormentare nella oscurità il progresso della scienza e dell'Umanità e che ricorre anche ai mezzi della inquisizione per impedire a questa di osservare il precetto di Cristo di amare Dio *con tutte le facoltà dell' anima* (vedi stampa temporalista anche oggidì) cioè di penetrare nel segreto delle opere sue. Ma l'Umanità, sorretta dal genio dei migliori tra i suoi figli, vince il genio del male e crea ogni giorno nuove meraviglie anch'essa, applicando agli usi comuni tutte le scoperte scientifiche. E' la storia dei tempi moderni; e le prime parole stampate dal vostro corrispondente, 46 anni fa, miravano appunto a dimostrare, che applicando tutte le nuove scoperte delle scienze naturali alla vita dei Popoli, si sarebbe raggiunto per tutti quel trionfo della libertà e della civiltà nuova, a cui ogni anima veramente italiana fin d'allora aspirava.

Il passo fatto è grande; e non vorremo essere tanto umili da dissimulare a noi stessi le nostre vittorie, ora appunto che gli oscurantisti si fanno detrattori sistematici dell'opera nostra. Ma gli uomini di valore pensano a quello che rimane da farsi, poichè l'operare il bene è il miglior modo di vivere; e quello che ci rimane da fare è molto più di quello che abbiamo fatto, e la generazione novella ha un grande debito da pagare verso i suoi predecessori e verso sè stessa e quelli che la seguiranno.

Dobbiamo emancipare ancora noi ed altri da molti difetti, dall' ignoranza, dall' inerzia, dalla miseria e lottare pacificamente per quel primato, che ci si compete, perchè lo abbiamo altre due volte goduto e lo avremo la terza, se sapremo meritarlo. Ecco l'*Excelsior* al quale dobbiamo mirare, e che, volendo, potremo conseguire.

Io mi sono rallegrato ieri anche nella esposizione didattica, nei disegni e lavori dei bimbi e degli adolescenti, degli operai del domani, che s' istruiscono a *far meglio*; e vedo in germe i progressi futuri iniziati spontaneamente in tante anime umane in tutte le regioni d'Italia. Avanti! Avanti! io grido. Excelsior? Che ogni regione, ogni provincia, ogni città, ogni borgo associi le migliori sue forze per qualche progresso economico, sociale e civile; e finiremo il secolo senza aver da invidiare nessuno, e facendo il nostro bene, faremo anche quello di coloro, che si atteggiano a nostri avversarii, persino a nostri nemici. Cerchiamo tutti i progressi interni; non conquiste, ma espansioni. Non cediamo nemmeno alla tentazione della guerra delle tariffe doganali, che ci muovono i protezionisti degli altri paesi. Facciamo di avere meno bisogno di loro; e non sarà lontano il tempo in cui essi avranno bisogno di noi, e se vorranno vendere a noi dovranno anche da noi comperare.

Vedo, che nelle macchine, nelle industrie fine, in quelle dell'arte della seta, nelle chimiche, a tacere di tutte le altre, siamo progrediti; ma avanti! Facciamo pure la guerra ai protezionisti stranieri, ma coll'usare le cose nostre in confronto delle loro. Abbiamo un mercato interno di vent'otto milioni che nel 1900 saranno notabilmente accresciuti, se sapremo adoperare tutte le forze della natura, giovarci di tutta la produttività del nostro suolo, migliorandolo tutti i giorni. Così ci parranno lievi anche le tasse rese necessarie dalla conquista della nostra esistenza nazionale. Facciamo una stampa educatrice in tutte le nostre provincie, e che anche le esposizioni, come questa di Milano, servano alla istruzione.

Questi giorni io ho studiato anche le impressioni degli altri; e mi conforto nell'idea, che sorge spontanea in tutti i visitatori dell'Esposizione, che quello che si è fatto è una vera ed utile lezione per quello che ci resta da fare, una caparra che si vorrà e saprà fare molto di più, e che è quindi nostro debito di progredire sulla via in cui siamo entrati.

Qui, nell'occasione presente, si sono fatte anche, da uomini competenti, molte conferenze. Che quelli che hanno qualcosa da dire le ripetano anche presso di noi. Facciamo dell'alpinismo anche scientifico ed economico, della scienza pratica, della ginnastica educatrice, e vinceremo.

V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia* che l'on. Depretis non solo si recherà a Torino per riconciliarsi gli antichi amici della deputazione piemontese, ma a Pavia od a Milano si incontrerà coll'on. Cairoli, di cui gli preme guarentirsi l'appoggio per la prossima campagna parlamentare. Gli amici comuni dell'on. Depretis e dell'on. Cairoli si sarebbero tra loro intromessi per ristabilire, almeno, temporariamente, un accordo politico tra il deputato di Stradella ed il deputato di Pavia.

ESTERO

Austria. L'altra mattina è stata aperta la Camera ungherese dei deputati. Fu nominato il presidente provvisorio per anzianità Antonio Boer. La Camera era popolatissima. Subito dopo la nomina del presidente anziano e dei segretari, Daniele Iranyi, capo della estrema sinistra, si alzò ad interpellare il governo, chiedendo: 1. Che sia tolta la bandiera giallo-nera dal castello reale di Buda; 2. l'imperatore e re voglia leggere nell'aula parlamentare il discorso della corona. L'oratore chiamò il governo giallo-nero, perchè sinora nulla fece per tutelare in questo proposito l'onore ed i diritti del paese. Tisza rispose di non poter aderire perchè le consuetudini sinora tenute non contrastano coi diritti e le leggi del paese. Csanady sostenne violentemente le idee di Iranyi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Comunale. L'onorevole Sindaco ha notificato ai signori Consiglieri Comunali che, in base a deliberazione 24 corr. della Giunta Municipale, l'apertura della sessione ordinaria di autunno del Consiglio Comunale avrà luogo nel giorno 20 ottobre p. v. A tempo opportuno sarà trasmesso ai signori Consiglieri l'elenco degli argomenti da trattarsi.

Municipio di Udine

Avviso.

La vaccinazione e rivaccinazione di autunno si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si eccitano quindi i Padri di famiglia e Tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, li 24 settembre 1881.

Il Sindaco, Pecile.

Tabella per la vaccinazione e rivaccinazione durante l'autunno 1881.

Parrocchie S. Giacomo, del Carmine, S. Giorgio entro le mura, vaccinatore Di Lenna dott. Pio, Mercato Vecchio n. 27. — 3 ott. ore 12 mer.

Parrocchie del Duomo e delle Grazie entro le mura, vaccinatore Vatri dott. Gio. Batt., Via Savorgnana n. 23. — Id. id.

Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore, vaccinatore De Sabbata dott. Antonio, Via S. Lucia n. 22. — Id. id.

Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasutta, vaccinatore Sguazzi dott. Bortolomio, Via del Sale n. 15. — Id. id.

Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco; nella scuola di Cussignacco. — Id. id.

Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia, vaccinatore Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari n. 13. — Id. id.

La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Commissione provinciale per le imposte dirette. Con circolare 16 corr. il r. Prefetto ha comunicato ai signori Sindaci della Provincia che la Commissione provinciale per le imposte dirette pel biennio 1882-83, risultò composta come segue:

1. Gropplero co. comm. Giovanni Presidente.
2. Dorigo cav. Isidoro, Vice-presidente, Commissario effettivo di nomina governativa.
3. Cappellari cav. dott. Osvaldo, id.
4. Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni, Commissariato effettivo di nomina provinciale.
5. Kechler cav. Carlo, Commissario effettivo di nomina della Camera di Commercio.
6. Delfino cav. avv. Alessandro, Commissario supplente di nomina governativa.
7. Ballini Italico, id.
8. Biasutti cav. dott. Pietro, Commissario supplente di nomina Provinciale.
9. Degani Giov. Batt., Commissario supplente di nomina della Camera di Commercio.

Membri aggiunti pei giudizi relativi all' imposta sui fabbricati:

APPENDICE

LA CITTA' ELETTRICA

Dalla *Gazzetta di Francoforte* togliamo un interessante scritto a proposito dell'Esposizione d'elettricità a Parigi, sulla quale abbiamo già pubblicato due corrispondenze. Lo scrittore immaginando una *Electropolis* descrive tutte le applicazioni future della elettricità:

L'Esposizione d'elettricità a Parigi fa venire delle strane idee, dei curiosissimi sogni di una *Electropolis*. Credo di poter esprimere la profezia che in un tempo più o meno lungo vi saranno città, dove tutto verrà fatto per mezzo d'elettricità. Voglio descriverla come la mia fantasia me la mostra.

La ferrovia elettrica di Siemens, stazionata sulla Piazza della Concordia, mi conduce accompagnato da una signora, in un lampo, alla riva della Senna. Prendiamo posto in una barca Trouvé anch'essa mossa dall'elettricità che ci fa giungere ad *Electropolis*. Che incantevole viaggio! Nè odor di carbone, nè fumo, nè il pesante lavoro delle solite macchine ci disturba. Il motore che prende pochissimo posto nell' interno della barca muove regolarmente la ruota per mezzo dell' elettricità. Andare con una barca Trouvé è una delizia!

Arrivammo ad un largo *Quai*, dove passa una ferrovia elettrica, ed una navicella aerea di Tissandier scese delle nuvole per cambiare i viaggiatori.

Una signorina malaticcia domandò della navicella aerea locale, e, alla mia domanda analoga, si *rispose* che vi era una tal navicella, la quale, restando sopra la città, permette ai tisici di respirare senza fatica alcuna l'aria pura delle Alpi qualche migliaio di metri sopra il mare. Una batteria elettrica secondaria di Faure era destinata a mettere in moto la macchina. Allontanandosi dalla stazione, la mia compagna venne urtata da quattro sfacciati, che le stracciavano tutto il vestito. La guardia che voleva arrestarli ed a cui volevano resistere, li toccò con un accumulatore Faure, cioè un piccolo bastoncino Faure tutti e quattro stramazzarono a terra, dove furono ben bene legati.

Mentre in un negozio di moda una macchina a cucire, mossa dall'elettricità, rimise in ordine il vestito della signora, io cercava il mio portafoglio, ma non lo trovai. La signora fece la stessa osservazione e così ci venne l'idea di essere stati derubati.

Andammo alla polizia per denunziare il fatto, e poi ci recammo al telegrafo, pregando un amico in un'altra città di prestarci intanto un po' di denaro.

Chiamai l'amico col telegrafo e gli narrai il caso, pregandolo di mandarmi uno *chèque*. Cinque minuti dopo il telegrafo scrivente mi trasmise il *chèque* colla sua firma. Io misi la mia mano in un apparato che aveva la forma di un grande guanto e mandai così al mio amico una stretta di mano, che mi venne restituita e ci in camminammo verso il Museo civico. Vi erano tutte le statue celebri del mondo riprodotte in galvano-plastica. Nella galleria dei quadri non vedemmo che delle cornici di grandezza differente che contornavano una pasta grigia metallica.

Il custode ci domandò, quali quadri di qual museo del mondo avevamo desiderio di vedere. Nominatili, egli premè il bottone vicino ad una cornice ed immediatamente vedemmo apparire in questa cornice il quadro desiderato. L' apparato che lega misteriosamente i quadri di tutti i musei, produsse questo miracolo.

Dalla Galleria andammo nell'ospitale dove si fece ammirare alla mia compagna un odoroscopo destinato a mostrare se c' erano dei miasmi nelle sale.

Se ve ne fossero stati, l'odoroscopo lo annunziava battendo un martello che, ponendo in movimento un condensatore, immediatamente rinnova l'aria pura a mezzo dell'elettricità.

Gli orologi elettrici nelle strade ci mostrarono che era tempo di mangiare qualche cosa. Entrando in una trattoria, il cameriere ci domandò se volevamo mangiare nella sala da canto o in quella della musica istrumentale. Queste sale sono unite col telefono a degli istituti, dove si fa della musica, e così si può scegliere.

Anche i discorsi di professori celebri vi si possono udire mentre si mangia una costoletta. A tavola si davano delle primizie prodotte dalla luce elettrica.

Un impiegato della polizia venne per annunciarci che i nostri portafogli erano stati trovati.

Andati alla polizia, il direttore ci disse, che il microfono che è in ogni cella, aveva trasmesso un discorso tenuto dai ladri a bassa voce, ed il fonografo, che ripeteva loro colla propria voce questo discorso, aveva troncato ogni negativa.

Un telefono ci mostrò i ladri, noi dicemmo di riconoscerli, e così si potè fare loro il processo senza incomodarci per assistere ad un interrogatorio.

Intanto cominciarono dei fari enormi a spandere la luce elettrica sopra la città, su cui scendevano le tenebre della notte. Era tempo di tornare a Parigi. La navicella aerea ci trasportò in pochissimo tempo a casa nostra.

Cibele Francesco, Commissario effettivo di nomina governativa.

Canciani ing. Vincenzo, Commissario effettivo di nomina provinciale.

Michieli Giovanni, Commissario supplente di nomina governativa.

Chiaruttini ing. Antonio, Commissario supplente di nomina provinciale.

Dal Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1880-81, dal quale nei passati numeri abbiamo tolte parecchie notizie riflettenti importanti interessi della Provincia, ne prendiamo oggi alcune altre.

Circa la tutela dei Comuni e delle Opere Pie, la Relazione assicura che non del tutto inutile riuscì l'opera della Deputazione pel buon andamento delle Amministrazioni comunali, specialmente per lo scrupoloso esame che si volle fare nei Bilanci comunali. D'altro lato è a deplorarsi che anche quest'anno poco o nulla si potè migliorare nei Bilanci, essendo la necessità di eccedere il limite legale della sovraimposta pur troppo la conseguenza delle gravi condizioni economiche dei Comuni, per cui poca parte è lasciata all'arbitrio degli amministratori. La tutela delle Opere Pie fu esercitata colla massima prudenza ed ebbe per effetto di ottenere in tutte un buon indirizzo che è di garanzia per l'avvenire.

Circa il nuovo Regolamento per la tassa di famiglia, la Relazione così si esprime: Le sempre maggiori esigenze dei bilanci comunali richieggono che molto spesso si debba ricorrere alla tassa di famiglia, che fra le suppletive è la meno imperfetta e di più facile applicazione. L'attuale Regolamento, ora che la Tassa va ad assumere una maggiore importanza, presenta alcune lacune, e sopratutto tiene troppo basso il massimo della tassa stessa. La Deputazione compilò lo schema di un nuovo Regolamento, intorno al quale desiderò avere il parere delle rappresentanze municipali dei principali Comuni. Quasi tutti gli interpellati risposero facendo delle osservazioni, e la Deputazione, tenute a calcolo queste osservazioni, concretò uno schema che sta ora dinanzi al Consiglio di Stato pel suo voto, e si spera che poscia verrà reso esecutorio mediante Decreto Reale.

Riguardo alle rimostranze fatte per modificazioni alla Legge per l'esazione delle imposte dirette, la Relazione dice che, cessando col 1882 gli attuali contratti d'appalto per l'esazione delle imposte dirette, la Deputazione ha creduto di interpretare il desiderio generale della provincia nel rappresentare il bisogno che in parte la legge stessa sia modificata prima d'incontrare i nuovi obblighi cogli esattori.

Perchè la Memoria della Deputazione Provinciale possa riuscire più efficace, furono invitate le altre Deputazioni del Regno a prender conoscenza della stessa, ed in caso ad aderirvi. Molte di queste fecero plauso a tale iniziativa, come anche il progetto di Legge già presentato al Parlamento include quasi tutti i desideri espressamente, benchè, circa al principale, cioè la riforma della tariffa per gli atti esecutivi, non accetti il principio sostenuto nella Memoria, ma solo diminuisca la tariffa attuale.

Per ciò che riguarda i RR. Carabinieri, il Resoconto nota che il nuovo ordinamento del Corpo portò un maggior aggravio di lire 6987.28 e che nel corrente anno fu stabilita una nuova stazione in Clauzetto.

Relativamente ai crediti dei Comuni verso il fondo territoriale per alloggi militari 1848-49, per cholera 1835-36, gendarmeria austriaca a tutto 1854 e tasse coscritti 1861-62, la Relazione dice essere riuscito nell'anno decorso alla Deputazione di potere, con le somme somministrate del Fondo territoriale, pagare ai Comuni creditori, in acconto dei loro crediti, la somma di lire 59969.84. La Deputazione poi ha quasi la certezza che tra non molto il Fondo territoriale potrà somministrare le rimanenti somme a completa tacitazione dei crediti.

Circa l'attivazione completa della nuova legge forestale leggiamo nella Relazione che la Deputazione non mancò d'interessare caldamente e Prefettura e Comitato forestale a spingere colla maggior alacrità possibile i lavori d'impianto, e ricevette l'assicurazione che nel 1881 e più ancora nel 1882 i desideri della Rappresentanza provinciale saranno soddisfatti.

Compilazione dei Bilanci preventivi per l'esercizio 1882. Essendo imminente la compilazione dei Bilanci comunali 1882, il R. Prefetto ha raccomandato ai signori Sindaci particolarmente l'allocazione in bilancio di tutte le somme occorrenti per far fronte agli impegni gravanti l'esercizio 1882. Appena deliberato dal Consiglio provinciale il proprio Bilancio, il R. Prefetto farà conoscere l'aliquota di carico che avrà prelevato, la quale presumibilmente non oltrepasserà i centesimi 50, e comunicherà l'importo erariale sui terreni e fabbricati che gli sarà comunicata dall'Intendenza di Finanza e che *indiscutibilmente* deve servir di base alla formazione dell'aliquota per la sovrimposta comunale. Inoltre il R. Prefetto ha rammentato che, il termine ultimo per consegnare all'Intendenza di Finanza la tabella di caricamento, scadendo col 5 p. v. novembre, è indispensabile, onde risparmiare le spese di compilazione di ruoli speciali, che i bilanci giungano alla Prefettura non più tardi del 26 ottobre per la revisione e per la deliberazione (in caso di eccedenza della sovrimposta) della Deputazione provinciale.

Incarico onorifico. Il Ministero d'Agricoltura ha inviato testè, quale Delegato per la distruzione della fillossera in Provincia di Caltanisetta, l'egregio sig. Viani Antonio, sottoispettore forestale di Tolmezzo, al quale porgiamo le nostre sincere felicitazioni per l'onorifico incarico ricevuto.

Esposizione provinciale in Villa Santina. A Villa Santina il giorno 16 ottobre, secondo giorno di mercato annuale, avrà luogo la Mostra del bestiame bovino della piccola razza o lattifera. Venne già pubblicato l'avviso per la Mostra per parte della speciale Commissione ordinatrice, ancora nello scorso agosto. Ora ci è grato annunziare che anche il R. Ministero concorrerà con medaglie a rendere veramente importanti i premi già generosamente fissati dall'onorevole Deputazione provinciale.

Con riserva di pubblicare l'apposito avviso che sta compilando la Commissione ordinatrice, riportiamo la distinta dei premi:

a) Ai torelli ritenuti atti a migliorare il bestiame bovino della piccola razza, o da latte, da 6 mesi a 4 denti:

Primo premio lire 300 e medaglia d'argento.
Secondo premio lire 150 e medaglia di bronzo.

b) Alle femmine bovine atte a migliorare il bestiame della anzidetta razza, da 1 a 3 anni:

Primo premio lire 150 e medaglia d'argento.
Secondo premio lire 100 e medaglia di bronzo.

La Società di mutuo soccorso tra parrucchieri e barbieri in Udine è convocata per questa sera 29 alle ore 8 1/2 nel locale ex Filippini via della Posta in adunanza ordinaria per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto del II quadrimestre.
II. Aumento della tassa d'ammissione.
III. Modificazione dell'art. 39.
IV. Comunicazioni della Presidenza.

Un'industria importante nel Friuli orientale è quella della fabbricazione delle seggiole e in seconda linea dei mobili più fini, che ha la sua sede a Mariano.

Il laboratorio della scuola di Mariano, dalla istituzione della scuola, che ebbe luogo l'8 aprile 1880, sino al 1 settembre 1881, produsse: 758 sedie di vario genere, del valore di f. 1592.87, di cui 575 furono vendute per f. 1226.87, trovandosene in deposito ancora 183.

Furono inoltre fabbricati e venduti, pel valore di f. 433.73, armadi, lavolini, letti ecc.

Per la produzione di questo lavoro gli scolari ricevettero a titolo di sussidio fior. 952.54.

I luoghi di esito sono: il Litorale, ed in ispecialità Trieste; Stiria, Carinzia, Austria inferiore ed Egitto (Cairo).

Gli industriali del luogo ricevettero, per mezzo della Direzione della scuola, delle ordinazioni di seggiole ordinarie pel valore di f. 546. I Marianesi ebbero pure fin oggi ordinazioni, dal Cairo e da Smirne, di 1800 seggiole di paglia da scomporsi, secondo il sistema introdotto dalla scuola, pel valore di f. 2250.

Repetita juvant? Ci scrivono:

Il Ledra continua a versare nel Cormor il dippiù delle sue aque, e chi ha da transitare a piedi al passo sulla via di Fagagna deve fare per forza un bagno. La modesta domanda già fatta per un passaggio pedonale, magari costituito da quattro grossi sassi, è rimasta inascoltata. Intanto i poveri diavoli che non hanno a loro disposizione un ruotabile, indirizzano a chi di ragione le giaculatorie le più fantastiche. Facendo di nuovo quella domanda, si può sperare che il *repetita juvant* risulti vero, questa volta almeno?

N. N.

Due giovani artiste. Elettra Pozzolini, giovane e distinta artista di canto, figlia ed allieva del ben conosciuto tenore Pozzolini, ed Igenny Cheppi, giovanetta appena trilustre, cui s'apre brillantemente la carriera nell'arte di Talia, si trovano da qualche giorno fra noi, ed, a quanto ci viene comunicato, le udremo ambedue fra non molto: in un concerto vocale ed istrumentale alla Sala Minerva l'una; l'altra in unione ai bravi nostri dilettanti filodrammatici.

Il trattenimento drammatico avrà luogo domenica prossima, 2 ottobre, al Teatro Nazionale, con un programma attraentissimo che pubblicheremo domani; per cui non dubitiamo che il nostro pubblico accorrerà numeroso a salutare questa nuova stella che sorge sull'orizzonte drammatico italiano e che, come ci si narra, accoppia a quelli dell'arte i più bei doni di natura.

Verbali d'incanto. La Cassazione di Roma ha sentenziato che i verbali d'incanto, compilati nel procedimento esecutivo immobiliare, secondo la legge per la riscossione delle imposte 20 aprile 1871, per essere atti essenziali e costitutivi del procedimento fiscale anzichè atti giudiziari propriamente detti, non sono soggetti alle tasse giudiziarie stabilite dalla tariffa.

Decesso. Ieri mancava a' vivi nell'età di 63 anni il sacerdote **Tommaso Turchetti** amministratore della Diocesi arcivescovile di Udine.

La nuova strada lungo il Ledra tra le Porte Poscolle e Villalta, più che sparsa di ghiaia è sparsa di grossi sassi, i quali a chi vi passa in vettura fanno dare certi trabalzi che Dio ve'l dica. Ecco una strada veramente *elettrica* per le *scosse* che vi si ricevono. Ma la cosa, alla lunga, finisce col riuscire poco piacevole; onde è a sperarsi che in breve si tornerà anche là al vecchio ma non cattivo sistema di spargere sulle strade ghiaia e non grossi ciottoli.

Pellegrinaggio a Roma. L'organo clericale annunzia che i friulani i quali intendono prendere parte al pellegrinaggio a Roma e desiderano di viaggiare uniti potranno raccogliersi il giorno 10 ottobre in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutti a Pagnacco, domenica! Domenica prossima, 2 ottobre, ricorre, a Pagnacco, la gran *sagra* tradizionale, a cui ogni anno la gente accorre in gran numero dalle *propinque ville* ed anche dalle ville non propinque e da Udine. Anche quest'anno la *sagra* promette di riuscire coi fiocchi; gli spettacoli saranno variati e... Ma lasciamo la parola alla Commissione *ad hoc*, che ha pubblicato il seguente spiritoso manifesto:

Sagra de Pagnaco

Domenega 2 otobre 1881.

Furlani!

El tempo passa — e passa anca le sagre:
Le xe tutte a remengo, — tutte svogiade e magre;
Fin la sagra de Nimis — la xe de *troppo* adesso!
Ma questa de Pagnaco — la tien duro l'istesso,
Anzi, per dirla megio, — la vien sempre più bela...
E'l motivo? A nùaltri — de menar la bardela
No tocarave prop o; — ma *inter nos* e a scondon
Ve contemo che el merito — lo ga la Comission,
Tuta zente de polso — zente che no se perde....
Vegnì anca st'ano, dunque: se cateremo al verde,
Una tinta platonica, — liziera e soprafina
Che cressarà de forza — nel doman de matina.
Ma lassemo le ciacole — che no le conta un corno
E passemo a descriver — la festa de quel zorno.
Senti: volen un *programa* — con un fiatin de sal?
Oh, nol sarà un discorso — de zergo eletoral
Come quei che a Stradela — e a Cossato se tien;
Paraltro anca a Pagnaco — se dà da bever ben,
Anca qua se promete — riforme e robe nove
E che sarà bon tempo — se per caso no piove. —
Trovarè sta vileta — come un boton de rosa,
Con un estro da còcola — co l'anda de una tosa:
Tende, fiori, *sparzine*, — bandiere che se sa,
E su l'arco più alto — con garbo e maestà
L'impresa de Pagnaco. — Quanto a le cose sante
(E no scherzemo adesso) — Messe tante e po tante;
Quela granda, cantada, — co la so predicheta:
E qua el Pievan, bon omo, — ne dirà qualcosseta
Sui modi più oportuni — de amministrar prebende;
Za ognun parla de gusto — de quelo che'l s'intende.
Dopo, la Procession: — sui fedeli che prega
Piovarà le so grazie — da una nova Carega
La Vergine Santissima — fra i soni dela banda,
E questa xe Tricesimo — che de cuor ne la manda —
Finìe che gavarà — la Chiesa le funzion,
In piazza Plebiscito — se molarà el balon.
Gigi, altrimenti dito — *Monsù Blondò secondo,*
In pie, dentro una cesta — lassarà questo mondo
Per svolar su ne l'ètere — a visitar la luna...
Bravo Gigi e bon viagio! — Gigi, bona fortuna! —
Po manderemo in aria — un superbo castelo:
Co'l sarà a un certo punto, — così tra tera e cielo,
Lo vedarè brusarse — e d'un trato sparir....
Ah, che moral coi fiochi — se la volè capir! —
Qualchidun rifleteva — che se daria un licheto
A meter su nel Corso — un *bersaglio al galeto,*
Po s'à osservà che i gali — xe bensì prepotenti,
Ma no convien ripeter — spetacoli indecenti,
E, in fondo, a quele bestie — le fote e le bulade
No dubitè, Furlani, — le costarà salade.
Oh mo! parlemo un poco — dei famosi *breari.*
I sarà do, fornidi — de frasche e de sceuari
E in tuti do se bala — con orchestra udinese,
Chè a Pagnaco, in malòrcega! — nose ghe bada a spese.
Notè che la più bela — de ste rustiche sale
Xe postada nel sito — dove i zoga a le bale;
No i zogarà Domenega, — ma Sampòlo, prudente,
Ne acerta che le bale — le sarà istessamente.
E i foghi d'artificio? — Vedarè che borezzo
Da la prima rocheta — sina a l'ultimo pezzo!
Dopo del qual se ilùmina — le case in un momento
E termina coi lumi — el gran tratenimento. —
Furlani diletissimi, — Ve femo un repeton
E se firmemo *in massa* —

Pagnaco, 25 setembre 1881.

l'antiga Comission.

Teatro Nazionale. La Drammatica Compagnia Lombarda, questa sera darà l'ultima recita della stagione, a beneficio dei capocomici A. Bacci e L. De Velo. Si rappresenterà la Commedia in 3 atti: *Il prete per forza,* dell'avv. Francesco Leitemburg di Udine.

Farà seguito la brillantissima farsa dal titolo: *Il primo viaggio di Meneghino per la Capitale.*

I soliti ignoti continuano allegramente nelle loro imprese ladresche. Nella scorsa notte essi, mediante rottura, s'introdussero nella bottega di Bertoli Giuseppe di Paderno e gli portarono via zucchero, caffè e salumi per circa 150 lire. Il bottino è stato copioso; ma *respice finem*! Chi sa che non si arrivi a scoprirli prima ch'essi arrivino a consumarlo.

Che complimento! In Colloredo di Montalbano nel 20 corr. a sospetta opera di Min. Leonardo o di Mar. Antonio venne esplosa sulla pubblica Piazza un'arma da fuoco carica a pallini minuti contro Minisini Luigi, il quale però rimase illeso.

Ferimento. Nel 22 corr., in Stregna, Laur. Giuseppe con un colpo di bastone cagionava una ferita, guaribile in giorni 15, a Pedran Michele. Il feritore è latitante.

Ubbriaco. L'altra notte in Udine venne trasportato al proprio domicilio, completamente ubbriaco, Mag. Nicolò, calzolaio, abitante in Via Cicogna.

Contro i Carabinieri. In Vallenoncello il 25 corr. in occasione della sagra avveniva una ribellione di alcuni contadini contro i RR. Carabinieri, i quali avevano ordinato lo sgombro di un pubblico esercizio in cui quelli s'intrattenevano, perchè già trascorsa l'ora di chiusura. Gli autori della ribellione furono in gran parte arrestati.

Carbonchio. Si lamentò un caso di carbonchio in un bovino a Martignacco.

Tifo del pollame. In varii paesetti vicino ad Udine si lamentano casi di mortalità nel pollame.

Suicidio. Abbiamo da Gorizia che ieri certo Marosic oste di Salcano si precipitava dal Ponte Nuovo, fratturandosi orribilmente la testa. Dissensi famigliari sembra l'abbiano indotto a questa fine disperata.

FATTI VARII

Disguido ferroviario. Ieri mattina, una macchina della ferrovia, che conduceva un convoglio di ghiaia, uscì dalle rotaie all'ingresso della Stazione di Pianzano, occupando ambidue i binarii. Perciò il treno proveniente da Trieste dovette aspettar lì sinchè giungesse il treno proveniente da Venezia; poi i passeggieri dei due convogli si scambiarono di carrozza, e così proseguirono il viaggio. Ma ne derivò tale ritardo, che il convoglio che doveva arrivare a Venezia alle 1 20, non giunse che dopo le 4.

Da Motta di Livenza in data del 26 corr. ci comunicano la seguente corrispondenza che noi stampiamo soltanto per quello che può avere riguardo alla amministrazione pubblica che è sempre materia discutibile.

« Pregherei la gentilezza di codesto accreditato giornale a voler concedere ospitalità alla seguente corrispondenza: ne saprò grado.

Nel dicembre 1876 l'inesorabile falce della morte ci tolse spietatamente, ancor giovane, un amato cittadino, Corrado dott. Gini, il nostro sindaco. Cotal disavventura rese vacante la onorabil carica: e un dottore, evidentemente non beneviso dalla grande maggioranza del paese, per le sue « pretensioni molte, con meriti pochi » s'è fitto in mente di occuparla lui.

Onde raggiungere la desiata meta egli in politica si fè... nè carne nè pesce, lustrando egualmente a destra e a sinistra, secondo che intravedeva spirasse il vento.

Sommamente timoroso, che l'ambito seggio potesse essere occupato da altri, sognò ance fra gli stessi suoi amici de'rivali, e ove di questi si trattò creò ogni via di deprimerli. Procurò di nascondere agli occhi del Governo ciò che avesse potuto fare cattivo effetto, mettendo sagacemente in comparsa tutto quel *po' di buono di cui poteva* far pompa.

Ma in onta a tutto questo per molto tempo l'autorità politica, bisogna credere edotta delle qualità negative dell'aspirante, gli negò il suo voto.

Volle per lui fortuna che di recente una egregia e onesta persona, il cav......, abbia dovuto, a motivo di urgenti interessi, abbandonare il paese di Motta, trasferendosi in altro Comune lontano.

L'agone si fè così più libero: il dottore prese lena e pose in opera tutte le sue forze: leccò, assediò, riuscì con bei modi di far cambiar casacca a persona influente su altre persone influenti; e in fine raggiunse lo scopo. Contro la generale aspettativa con reale Dec. 8 agosto p. p. *l'onorevole* fu nominato sindaco di Motta di Livenza pel rimanente triennio 1879-1881.

Il dottore dunque ha vinto; ma ha vinto la potenza dei suoi compiacenti intermediari. Bella vittoria! La maggioranza del paese invece accolse la notizia con *eloquente freddezza:* egli dev'essersene accorto: anzi avrà capito come ciò voglia dire: « giudizio, messere! Facendo il cocchiere in urto alla ruota si va nella *mota;* credetelo a me »

Ma il neo-eletto non per questo se ne darà per inteso: regnerà istessamente: non è la prima, nè la seconda, nè la terza volta, ch'egli subisce in pace smacchi di simil specie. E bravo!

All'incontro due membri della Giunta Municipale, perchè l'on: Consiglio non diede loro un conveniente suffraggio nella rielezione, rassegnarono le proprie dimissioni, temendo forse col rimanervi di riuscir molesti. Che differenza di cute!

Siamo dunque in crisi parziale; del cui svolgimento e soluzione ve ne terrò informati, se lo gradirete.

Motta di Livenza, li 26 settembre 1881.

Un elettore.

Nuovi lavori. Dal Ministero dei lavori pubblici è stata diramata agli ingegneri capi del genio civile ed agli ingegneri direttori degli studi e costruzioni ferroviarie una circolare colla quale, all'approssimarsi della stagione più propizia alla esecuzione della massima parte dei lavori, vengono essi interessati a trarne profitto nella più larga misura possibile, sia affrettando gli studi in corso pei progetti, sia eccitando le imprese ad adempiere in tempo debito gli obblighi del contratto, al quale uopo vuole il ministro che sia posta gran cura nell'essere solleciti ad inoltrare le contabilità necessarie per i convenuti pagamenti. L'on. Baccarini raccomanda poi, in special modo i provvedimenti urgenti, dove per avventura se ne manifestasse la necessità, richiamando, per quel che concerne le difese dei fiumi, le norme indicate o prescritte negli anni precedenti.

Le grandi manovre. Leggiamo nella *Staffetta* di Napoli: È questo il titolo di un'o-

opera di musica descrittiva della quale è autore il maestro *Renzo Masutto*. Intenditori di musica ci fanno grandi elogi di tale lavoro del maestro Masutto, che è un giovanotto ventenne, il quale promette bene di sè, e noi quindi speriamo di veder presto prodotta a giudizio del pubblico quest'opera di musica descrittiva.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Londra telegrafano alla *Tribüne* di Berlino che il viaggio del Conte Menabrea a Roma ha relazioni colla questione egiziana. I rapporti dell'ambasciatore sopra le idee che prevalgono a Downing Street circa le possibili conseguenze dell' incidente egiziano e sopra la ognor crescente divergenza d'opinioni fra i gabinetti francese ed inglese circa un'eventuale occupazione estera dell'Egitto indussero il gabinetto di Roma a pregare il conte Menabrea a dare in proposito maggiori spiegazioni verbali.

A questa notizia della *Tribüne* può servir di commento l'articolo, oggi segnalato da un telegramma, che il *Times* consacra alla questione egiziana e in cui si accenna all'alta sovranità sull'Egitto da conferirsi all'Inghilterra per sviluppare sotto la sua garanzia «l'indipendenza di quel paese!». Il *Times* giustifica tale progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenderà la suscettibilità della Francia.

È molto a dubitarsi che il *Times* si crei delle illusioni facendo calcolo su questa acquiescenza del governo francese, ed è poi a meravigliarsi come il giornale della City mettendo avanti questo progetto si preoccupi solo di ciò che può pensarne la Francia, senza curarsi menomamente delle altre Potenze.

— Milano 28. È stata inaugurata oggi a mezzogiorno la lapide posta dalla Loggia Massonica sulla casa abitata da Mauro Macchi. Ha parlato fra vivi applausi il dott. Gaetano Pini, spiegando il significato della cerimonia essere quello della guerra all'oscurantismo. Vi hanno assistito le rappresentanze di molte associazioni, compresa la Costituzionale. *(Adriatico)*

— Roma 28. Il giornale l'*Esercito* dice essere imminente la pubblicazione del regolamento per l'applicazione della legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali.

Nessuna ulteriore notizia fino a questo momento è giunta riguardo l'investimento del trasporto *Europa*.

Il ministro Zanardelli ha stabilito di ripresentare alla Camera il progetto del Codice penale con alcune modificazioni.

Il Berti e il Magliani si occupano adesso attivamente del riordinamento degli istituti d'emissione. *(Id.)*

— Roma 28. Le navi in costruzione alla Spezia, a Castellamare ed a Venezia si battezzeranno coi nomi di *Andrea Doria, Ruggero Di Loria* e *Francesco Morosini*. *(G. di Ven.)*

— Milano 28. La chiusura dell'Esposizione industriale è assicurata per la metà di ottobre. Il Comitato molto probabilmente disporrà di protrarla sino alla fine dello stesso mese. Preparansi feste e divertimenti. *(Id.)*

— Verona 27. Dopo due giorni di discussione il Consiglio comunale approvò ad unanimità il contratto colla Società veneta e colla Compagnia delle acque di Parigi, relativo alla costruzione ed esercizio del canale industriale agricolo ed acquedotto, giusta il progetto dell'ingegnere Carli. Spesa complessiva di quattro milioni, compresa l'eventuale irrigazione; forza motrice di tremila cavalli. *(Id.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 27. La città fu ieri in lutto, a motivo dei funerali di Garfield; la Borsa ed i mercati erano chiusi, i pubblici edifizi imbandierati a nero, i bastimenti avevano la bandiera a mezz'asta. Anche innanzi a molti club, alberghi e case private sventolavano bandiere a lutto. Il suono di tutte le campane esprimeva la pubblica partecipazione.

Mosca 28. Un grande incendio nel mercato incenerì 20 magazzini: il fuoco non è ancora domato.

Vienna 28. Un'ordinanza ministeriale vieta, a motivo della comparsa della fillossera in Italia, l'introduzione di uve, vinacce, concime e pali usati dall'Italia.

Alessandria 27. Furono sospese completamente le comunicazioni fra l'Egitto e l'Arabia per le navi recanti pellegrini.

Una rigorosa quarantena fu stabilita per le navi non infette, escludendo le infette. Dal 2 agosto al 18 settembre alla Mecca i cholerosi furono 133, i morti 102.

Cairo 27. Trattasi di porre i principi della famiglia del Kedive alla testa dell'esercito egiziano.

Catania 27. La commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile tenne due sedute. Boselli aprì la seduta con un discorso inaugurale salutando Catania. Rispose il sindaco ricambiando il saluto. Il presidente della Camera di commercio parlò delle cause del decadimento della marina, facendo voti che riducansi le tasse marittime e si migliori la condizione della cassa invalidi. Parlarono altri proponendo premi per favorire la marina. La Commissione restò soddisfatta dei dati raccolti. Domani seduta.

Alla riunione dell'assemblea, il sindaco legge telegrammi del Re, di Massari, delle Società ginnastiche. Angelini parla contro il sistema Radaelli, propone una unica scuola italiana a base antica. Dopo viva discussione, fu accettato l'ordine del giorno del capitano Cariolatti che appoggia la proposta di Angelini. Fu sciolta la seduta alle ore 11. Sono intervenuti 300 congressisti.

Milano 27. Baccarini visitò l'Esposizione accompagnato da Blumenthal e da un assessore municipale. Egli ricevette la deputazione provinciale di Como, una commissione di Finale (Emilia), altre del municipio di Savigliano e delle case operaie di Milano. Ricevette una visita del sindaco Bellinzaghi. Domani al tocco Baccarini parte per la Valtellina, accompagnato dai deputati di quella regione.

Roma 28. Brioschi non è ancora venuto.

L'ufficio del Senato prosegue la discussione sui principii fondamentali della legge elettorale.

Praga 28. Ieri furono arrestati in Leitmeritz sei operai socialisti.

Berlino 28. I rappresentanti diplomatici della Germania, Russia ed Austria presentarono ieri una nota al governo svizzero colla quale si chiede che venga tenuto fermo il divieto pronunziato contro il congresso dei socialisti che doveva tenersi in Berna.

La *Kreuzzeitung* afferma che si sta elaborando il progetto circa il monopolio dei tabacchi.

Parigi 28. Il presidente Grevy farà qui ritorno nei primi giorni del mese venturo. Dicesi che quanto prima si terrà un consiglio di ministri che fisserà definitivamente per il 17 ottobre la convocazione delle Camere. L'*Estafette* annuncia che Gambetta facendo ritorno dal Belgio si è incontrato in parecchie notabilità della Germania.

Londra 28. La situazione recente nel Transwaal desta serie apprensioni nei circoli governativi. Temesi che l'assemblea dei Boeri si rifiuti definitivamente di sanzionare il trattato di pace. Le truppe inglesi che trovansi a Natal ricevettero l'ordine di non imbarcarsi.

ULTIME NOTIZIE

Milano 28. Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente ad osservare il treno ospedale e la sala della ceramica. E' partito alle una pom. per Erba, donde stasera proseguirà per Sondrio.

Londra 28. Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto di sostenerne e svilupparne l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra a cui darebbesi l'alta sovranità sull'Egitto. Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenderà le suscettibilità della Francia.

Budapest 28. (Apertura del Reichstag). Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche con la Serbia, e vari progetti interni; insiste sul ristabilimento progressivo dell'equilibrio nel bilancio e sulla riorganizzazione della Camera dei Signori. L'imperatore gode di dichiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui si risolvono le quistioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora, accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno dei benefici della pace.

Pesaro 28. Stamane furono sentite alcune scosse di terremoto della durata di 2 secondi. Non produssero alcun danno.

Belgrado 28. In seguito alla dimissione del presidente del Consiglio, tennesi lungo Consiglio sotto la presidenza del principe. Decisesi secondo i voti del principe che il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

Berlino 28. Sabouroff è tornato da Parigi dove, secondo la *Nordd. Zeitung*, recossi a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

Catania 28. Alla seduta odierna della Commissione d'inchiesta, furono interrogati capitani, negozianti e altre persone competenti, che diedero risposte interessanti. Esaurita la inchiesta orale, il presidente Boselli pronunciò un applauditissimo discorso.

Parigi 28. Il *Temps* ha da Tolone che la corazzata *Thetis* colò a fondo nel porto causa una vena d'acqua.

Berlino 28. Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde recherassi nuovamente a Roma.

Durban 27. Il Parlamento del Transvall continua a discutere la convenzione coll'Inghilterra.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Buda-Pest 28. Anche in Ungheria persecuzioni agli Ebrei. Tisza a quelli di Paszato diede l'assicurazione che sarebbero sfrenate.

Berlino 28. Nella Posnania si procede energicamente contro i socialisti, parecchi dei quali vennero arrestati.

Cassel 28. Tre quarti della città di Delterda vennero distrutti da un incendio. Mancano molte persone ed altre sono ferite.

Londra 28. Sono prossime ad essere pubblicate le memorie di Napoleone III.

Marsiglia 28. Venne dato ordine di spedire a Tunisi l'ottava brigata. Giunsero qui 5700 uomini da ier l'altro

Roma 28. Venticinque generali saranno posti in istato di quiescenza.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Treviso* 27. Persiste la calma, per cui pochi gli affari, che s'aggirano al solo consumo, il quale, ancora bene provveduto, circoscrive la operazione, nei limiti più ristretti.

Frumenti nostrani per pronta consegna da lire 25,50 a 26. Semina Piave da lire 26 a 26,50, fino Piave a lire 27.

Granoni nuovi da lire 19 a 20 a seconda della stagionatura, giallo vecchio da lire 22, a 22,50, bianco egualmente.

Esteri da lire 18,25 a 18,50 franco Venezia. Avena debole, con nessuna domanda da l. 17,50 a 18. Risone da lire 17,50 a 18. Risi poco ricercati da lire 32 a 38.

Fagiuoli nostrani, qualche domanda, ma il raccolto è ancora in ritardo, e il genere manca.

Vini. *Treviso* 27. Stante l'abbondante raccolto dell'uva, il vino trova pochi compratori, seppure offerto, a prezzi avviliti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.38 a 89.58; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.55 a 91.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123 25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 100.80 a 101.—; Londra; 3, da 25.36 a 25.43; Svizzera, 4 1|2, da 100.70 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.38; Bancanote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.57.

PARIGI 28 settembre

Rend. franc. 3 0|0, 84.50; id. 5 0|0, 116.32; — Italiano 5 0|0; 90 55 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 142.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.34 |— id. Italia 1 1|2 Cons. Ingl. 99 3|8 —; Lotti 16.40.

VIENNA 28 settembre

Mobiliare 367.—; Lombarde 160.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 360.50; Az. Banca 831; Pezzi da 20 l. 9.34 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 77.65.

LONDRA 27 agosto

Cons. inglese 99 3|16; a .—; Rend. ital. 88 3|8 a —.— Spagn. 25 3|4 a —.— Rend. turca 16 1|8 — a —.—

BERLINO 28 settembre

Austriache 628 50; Lombarde 277.50 Mobiliare 641.50 Rendita ital. 90.50. |—

TRIESTE 28 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 |—	5.57 |—
Da 20 franchi	"	9.35 |—	9.35 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.50 |—	57.60 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 95 |—	46.05 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegħt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 1233 — 3 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Fontanafredda

Avviso di Concorso.

In esecuzione alla delibera consigliare 8 corrente mese, si dichiara aperto il concorso alla condotta medica della Frazione di Vigonovo a tutto 20 ottobre p. v., con l'annuo stipendio di lire 2100, senza obbligo di tenere la cavalcatura.

La cura è gratuita a tutti indistintamente gli abitanti della Frazione, tanto in medicina che in chirurgia.

La Frazione, comprese le case sparse, ha una popolazione di num. 2700 abitanti, ed è situata in piano, con aria e acqua buonissima.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti richiesti, e l'eletto dovrà assumere, entro dieci giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina, le rispettive funzioni.

Fontanafredda li 23 settembre 1881.

Il Sindaco f.f.
Bressan Gioachino

Il Segretario, *Cimolai Matteo*

N. 870 — 2. pubb.

Municipio di Tarcento.

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto 16 ottobre p. v. resterà aperto il concorso pel posto vacante di Maestra delle classi I., sezione superiore e II., nelle scuole elementari centrali di questo Comune; cui è annesso l'onorario di annue l. 500, e l'obbligo di insegnare alle adulte per quattro ore settimanali.

Le aspiranti dovranno corredare l'Istanza

(*a* con fede di nascita comprovante l'età fra i 20 ed i quaranta anni;

(*b* con attestati comprovanti l'idoneità all'insegnamento secondo le leggi in vigore,

(*c* con attestato di sana costituzione fisica.

La nomina compete al Consiglio Comunale, con riserva della superiore approvazione, e sarà fatta pel biennio 1881-82 e 1882-83; con obbligo nella eletta di entrare in funzione tosto che avrà partecipazione della seguita sua nomina.

Dall'uffizio Municipale, Tarcento li 23 settembre 1881

Il Sindaco f.f.
Morgante dott. Alfonso

Il Segretario, *L. Armellini*

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	7.42 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.